

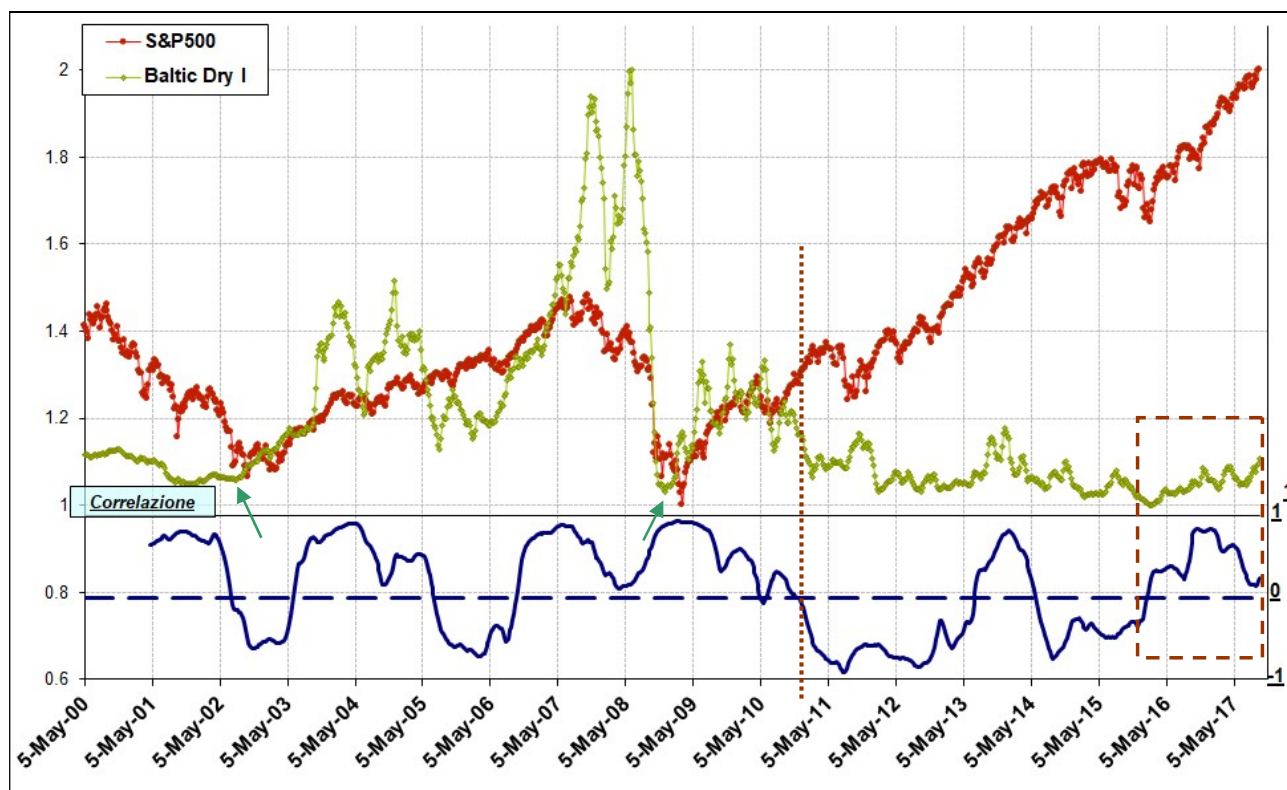
26-sett-2017

Il Baltic Dry Index rappresenta il prezzo dei costi dei trasporti marittimi delle merci Dry, ovvero materie non liquide e sfuse, come il carbone e ferro (ed altri metalli) e materie prime agricole. Anche se si chiama Baltic rappresenta i costi dei trasporti navali sulle principali rotte mondiali ed è quotato in dollari.

L'ipotesi è che se il BDI sale (ovvero salgono i costi di trasporto marittimo) c'è un aumento di richiesta di trasporti di metalli industriali ed una crescita del commercio di materie alimentari. Molti analisti considerano anche il BDI come un buon orologio delle borse. Questo perché se l'economia ha buone prospettive future la borsa, che sale su aspettative di crescita di utili aziendali (e quindi di valore dell'azienda), deve andare abbastanza d'accordo con il Baltic Dry Index a meno di un normale sfasamento temporale.

In realtà dopo il 2008 le cose sono andate diversamente (come ho ben evidenziato in report del passato) poiché il forte incremento di costruzioni di navi ha depresso i prezzi del Baltic Index per molti anni, indipendentemente dalla ripresa economica generale. Per costruire navi cargo ci vogliono da 1 a 2 anni e negli ultimi anni c'è stato un forte rallentamento. Pertanto vediamo se ora il Baltic Index ci fornisce qualche informazione utile.

Vediamo l'analisi del Baltic Index ed dell'S&P500 su dati settimanali a partire dal maggio 2000;



I valori di S&P500 e BDI sono su base logaritmica per esigenze grafiche (scala di sinistra).

La linea blu in basso rappresenta il Coefficiente di Correlazione ad 1 anno, che si muove tra -1 (correlazione inversa) e +1 (correlazione diretta).

Uso la correlazione poiché è un puro calcolo matematico che non porta ad errori di valutazione come può accadere per quelle fatte ad occhio nudo.

Come Indice Azionario era forse più indicato l'Msci World Index, ma l'andamento di questo indice in Dollari è assai simile a quello dell'S&P500.

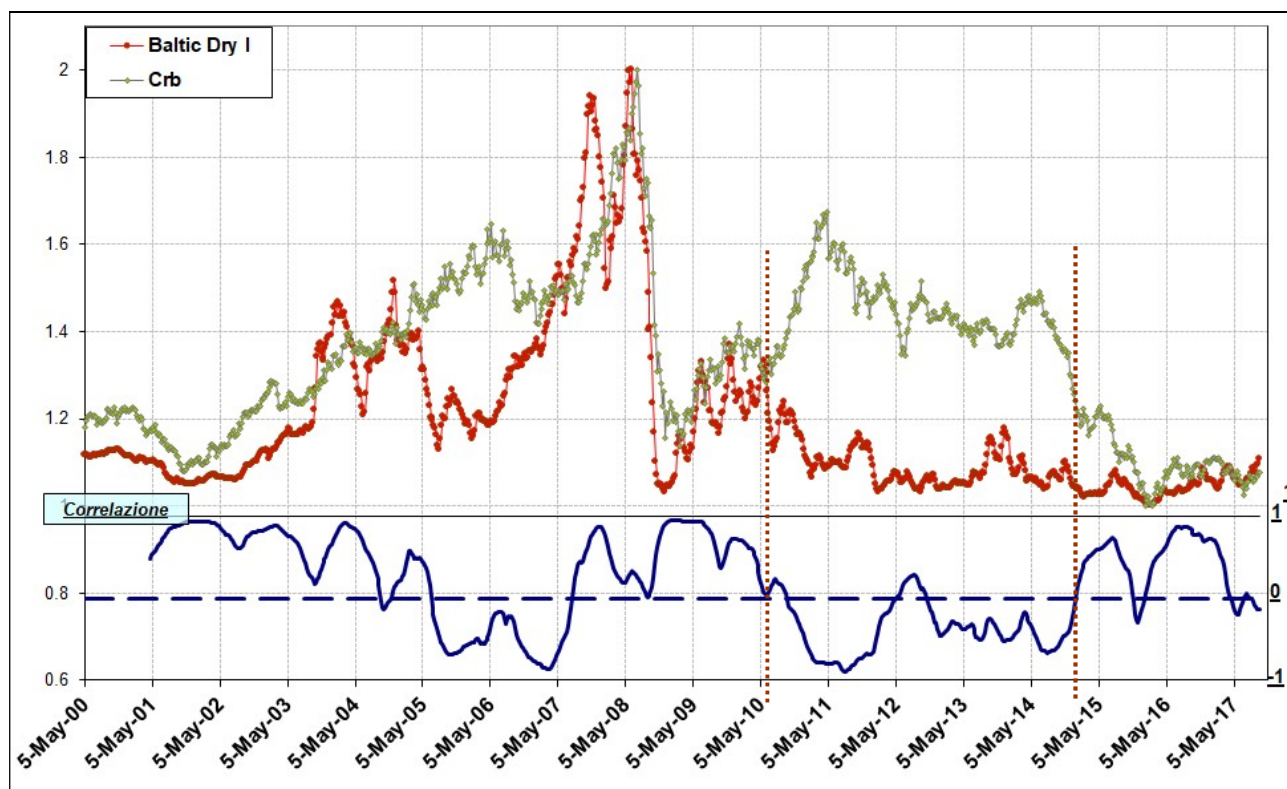
Come si vede abbiamo una fase sino a circa il novembre 2010 (vedi retta verticale) in cui la correlazione è più spesso positiva. Tra l'altro effettivamente i minimi dell'S&P500 dell'ottobre 2002 e quelli del marzo 2009 (vedi frecce verdi) erano stati anticipati da minimi del BDI. Da qui poi è nata la leggenda di questo Indicatore, non suffragata da valide prove statistiche (che devono essere dell'ordine delle decine).

Dopo il novembre 2010 la correlazione è stata più sul negativo.

Più in recentemente, da circa il febbraio 2016 (vedi rettangolo in basso a dx) la correlazione è tornata ad essere positiva, con un S&P500 in decisa forza ed un Baltic Index in ripresa.

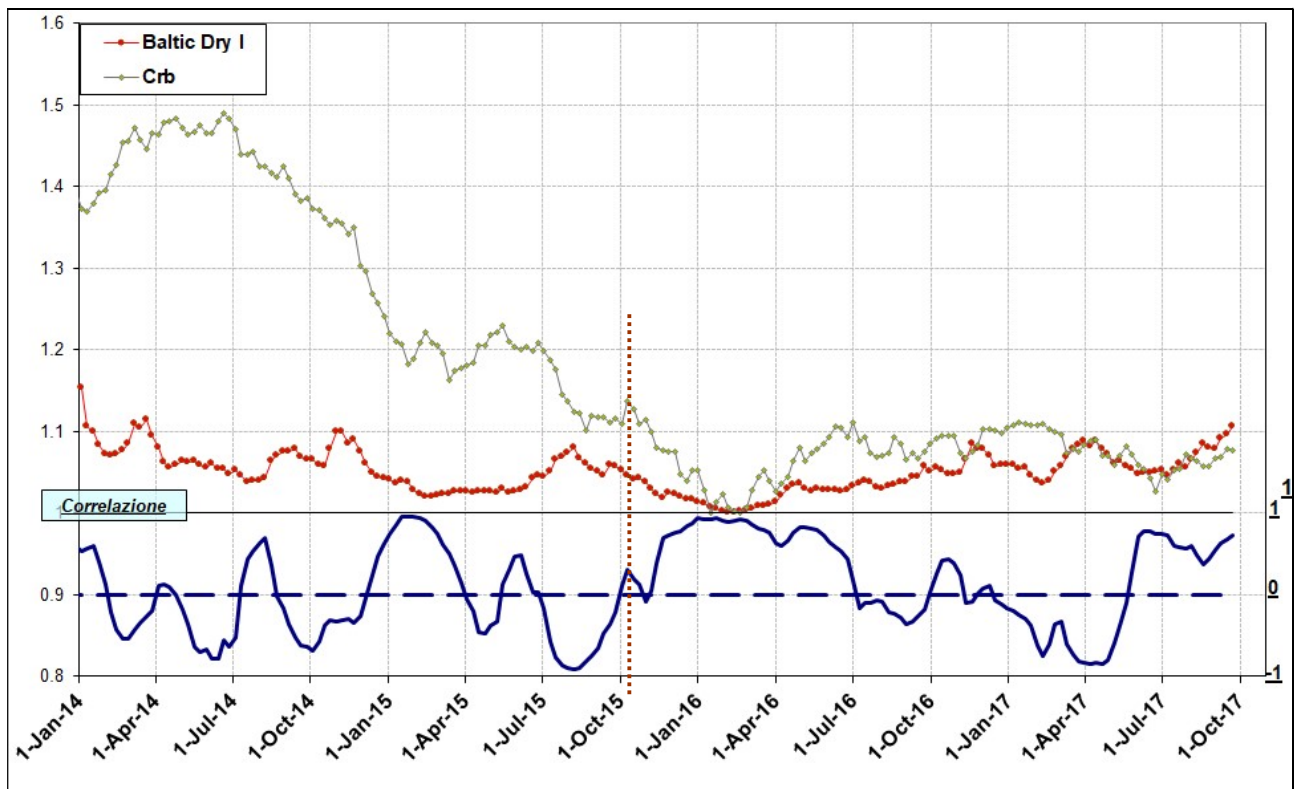
Non inganni la scala che è compressa a causa del forte rialzo fino al massimo del maggio 2008. Dai minimi di BDI del febbraio 2016 di 290 si è passati agli attuali livelli intorno a 1500.

Per avere informazioni più attinenti e sensate vediamo di confrontare il BDI con l'Indice delle Commodities CRB:



Da questo grafico si vede una chiara correlazione positiva sino a circa il maggio 2010 (vedi retta verticale più a sx). Poi una correlazione negativa sino a circa gennaio 2014 (vedi retta verticale più a dx). Da lì una correlazione positiva che a fasi alterne prosegue tuttora, anche se siamo più in area neutrale, ma ciò dipende dalla lunghezza di calcolo della correlazione.

Vediamo più in dettaglio il grafico da gennaio 2014 con la Correlazione a 3 mesi:



Dall'ottobre 2015 (vedi retta verticale) la somiglianza tra i 2 grafici è notevole, anche come proporzioni, non solo come tendenza, anche se tra gennaio e maggio 2017 c'è stata una fase di correlazione negativa.

Considerando la forte relazione fisiologica tra Crb Index e Baltic Dry Index, si può dire che il minimo del Crb Index del febbraio 2016 sembra essere un punto di partenza per una fase rialzista di lungo periodo per le Commodities.

L'unico freno, che non si può evincere da alcun grafico, è il progresso tecnologico. Infatti molta della liquidità immessa nel sistema economica è andata anche nella ricerca di metodi di produzione di materie prime (o estrazione) per ridurre i costi. Tuttavia l'espansione monetaria sembra oramai in via di conclusione e ciò avvalorava quanto detto sopra di un potenziale minimo di lungo periodo per il Crb Index.